

Al Festival di Perugia le nuove sfide del giornalismo

Pulitzer e blogger, fotografi e grandi firme da tutto il mondo. Inaugurano stasera Alan Rusbridger ed Ezio Mauro

STEFANIA PARMEGGIANI

Non è più solo una questione economica. La delicata stagione che il giornalismo sta attraversando è legata alla crisi della carta e all'inadeguatezza della pubblicità come mezzo di finanziamento, ma anche a una diffusa perdita di fiducia nei media e alle pressioni che il potere cerca di esercitare sugli organi di informazione. La complessità è tale che l'ottava edizione del Festival internazionale del giornalismo ha deciso di analizzare il futuro dei media da più punti di vista, schierando a Perugia da mercoledì a domenica oltre 500 speaker da tutto il mondo.

Il primo a prendere la parola sarà Alan Rusbridger, direttore del *Guardian*, giornale che per l'inchiesta sul *Datagate* ha vinto il premio Pulitzer nella categoria più importante e significativa, quella del "public service". Nell'anteprima del festival, questa sera al Parco della Musica di Roma e in live streaming dalle 21 su Repubblica.it, Rusbridger discuterà insieme al direttore di *Repubblica* Ezio Mauro di "Guerra al giornalismo. Lo scontro media e potere". Dalle intercettazioni a una delle maggiori agenzie di stampa (la AP) al clima che si è respirato nelle redazioni dopo le rivelazioni di Edward Snowden, i due direttori, moderati dal nostro corrispondente da Londra Enrico Franceschini, metteranno in luce gli effetti reali che le intimidazioni provocano all'esercizio dell'informazione, non ultimi i casi di crescente diffidenza delle fonti.

Il ruolo del giornalismo è però messo in discussione anche da altri fattori, come la crisi della pubblicità e il calo delle vendite. Durante il Festival si parlerà quindi di nuovi modelli di business, dell'era all-digital e di questioni di stile, dal racconto multimediale alla capacità di

fare "marketing" con la propria firma. Tra gli ospiti Margaret Sullivan, prima donna a ricoprire il ruolo di direttore del *New York Times* e Wolfgang Blau responsabile delle strategie digitali al *Guardian*, l'uomo che guidando l'espansione nella rete ha permesso al quotidiano di fronteggiare il calo in edicola, uscendo dai confini nazionali e diventando uno dei tre giornali più letti al mondo su Internet. Ci saranno poi Richard Gingras, responsabile di *Google News* e Felix Salmon, premiato blogger finanziario per *Reuters*. Tra gli ospiti italiani il ministro della Giustizia Andrea Orlando e il presidente della Camera Laura Bol-



drini, i giornalisti Corrado Augias, Vittorio Zucconi, Mario Calabresi, Benedetta Tobagi, Marino Sinibaldi, Daria Bignardi e Concita De Gregorio.

Si parlerà poi di crowdfunding, la raccolta di fondi che è alla base di molte iniziative editoriali e che quest'anno ha salvato anche il festival fondato da Arianna Ciccone e Christopher Potter (minacciato dal taglio dei finanziamenti pubblici), di nuovi giornalismo e di vecchie "abitudini" da difendere (l'inchiesta, l'analisi dei dati, l'esercizio della critica...) perché l'informazione non perda il ruolo che da sempre gli è proprio: quello di argine per la democrazia.



L'EVENTO
Da mercoledì
a domenica
l'ottava
edizione
del Festival
di giornalismo
di Perugia